Aa. Vv., «Le Courier balzacien», n. 1

Marco Stupazzoni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8973>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8973

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 ottobre 2008

Paginazione: 473

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, «Aa. Vv., «Le Courier balzacien», n. 1», *Studi Francesi* [Online], 155 (LII | II) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 12 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8973> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8973>

Questo documento è stato generato automaticamente il 12 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Aa. Vv., «Le Courrier balzacien», n. 1

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

«Le Courrier balzacien», n. 1, 2006, pp. 48.

- 1 Pubblicato con una nuova veste grafica, questo nuovo numero del «Courrier balzacien» (il primo dell'annata 2006) contiene un'ampia selezione delle produzioni artistiche presentate in occasione della mostra *Balzac. Version Arts Appliqués* (Paris, maison de Balzac, 21 settembre-17 dicembre 2006) dagli allievi dell'École nationale supérieure des arts appliqués et des métiers d'art Olivier de Serres sotto la direzione di Frédéric Siard. Riconosciuto e posto in primo piano il ruolo fondamentale della descrizione nell'opera di Balzac, l'obiettivo principale di questo progetto è quello – scrive Yves GAGNEUX (*De la description à la création de l'ENSAAMA, Olivier de Serres face à Balzac*, pp. 4-10) – di «confronter la littérature et les connaissances historiques pour construire un projet artistique singulier» (p. 4). Questa serie di descrizioni estratte da racconti e romanzi della *Comédie humaine* (*La Fille aux yeux d'or*, *La Vieille Fille*, *La Maison du chat-qui-pelote*, *Eugénie Grandet*, *La Bourse*, *Le Chef-d'oeuvre inconnu*, *La Peau de chagrin*, *La Recherche de l'Absolu*, *Le Père Goriot*, *Béatrix*), la cui lettura ha fornito in molti casi una «interprétation beaucoup plus poussée du texte» (p. 10), ha consentito ad ogni artista – osserva F. SIARD (*Reconstituer Balzac, illustration et défense d'un enseignement artistique*, pp. 14-25) – di «découvrir et expérimenter des méthodes d'investigation et d'analyse propres aux archéologues et aux historiens de l'art» (p. 14).